

CONSIGLIO SCIENTIFICO

VERBALE N. 2/2022

Il giorno 7 del mese di luglio dell'anno 2022 alle ore 15:00, presso la sede del Centro per il libro e la lettura in via Pasquale Stanislao Mancini, 20 00196 Roma, si è riunito, in forma ibrida, in parte in presenza presso il Cepell e in parte in via telematica (i componenti esterni) il Consiglio scientifico del Centro per il libro e la lettura, con il seguente ordine del giorno:

1. Nuovo regolamento premi e contributi.
2. Progetti fondi straordinari.
3. Nuovo programma eventi e bilancio
4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- | | |
|---------------------|------------|
| • Romano Montroni | Presidente |
| • Paolo Ambrosini | Componente |
| • Eraldo Affinati | Componente |
| • Fabio Del Giudice | Componente |
| • Luigi Mascheroni | Componente |
| • Elisa Pintus | Componente |
| • Ines Pierucci | Componente |

Partecipa ai lavori il direttore del Centro per il libro e la lettura Angelo Piero Cappello.

Svolge funzioni di segretario il Nicola Genga, funzionario del Centro responsabile della comunicazione istituzionale e della promozione del libro italiano all'estero.

Verificata la sussistenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Il presidente Romano Montroni introduce ricordando come i dati sulla vendita dei libri, che fanno registrare andamenti complessivamente positivi, non debbano distogliere il Centro dalla propria missione principale, che attiene alla diffusione della cultura della lettura. Bisogna, piuttosto, tenere conto dei dati allarmanti sugli indici di lettura, che evidenziano in Italia una difficoltà maggiore rispetto ad altri Paesi. Per questa ragione ribadisce la necessità di vedersi di persona per elaborare un programma di lavoro e, più in generale, l'esigenza di allacciare rapporti con il ministero dell'Istruzione e di coinvolgere di più insegnanti e studenti. A questo proposito invita Eraldo Affinati a esprimersi.

Eraldo Affinati condivide l'auspicio di ritrovarsi in presenza e raccoglie l'invito a creare situazioni concrete di coinvolgimento della scuola, proseguendo quanto si è cominciato a



fare con Quando i ragazzi ci insegnano (QUIRC). Una nuova idea può essere quella di coinvolgere il Ministero dell'Istruzione chiedendo a ogni istituto della scuola secondaria superiore di adottare uno scrittore, classico antico o contemporaneo. Questi scrittori non devono essere necessariamente legati al territorio, ma se l'istituto è intitolato ad uno scrittore l'associazione diventerebbe automatica. A partire da questo abbinamento tra scuola e autore si possono programmare iniziative, lezioni, eventi. Ciò, sostiene Affinati, è realizzabile solo con il sostegno del MI, il cui coinvolgimento è decisivo e ineludibile. Il premio QUIRC è stato un progetto sperimentale, questo avrebbe un carattere più strutturale. Affinati condivide l'idea che solo coinvolgendo gli adolescenti si riesca a incidere sui dati di lettura.

Montroni accoglie con favore la proposta.

Fabio Del Giudice prende la parola dicendosi d'accordo su quest'ultima proposta. Più in generale ricorda come la disponibilità senza precedenti di fondi da investire accresca le responsabilità del Consiglio rispetto alle decisioni da adottare. Ritiene la scuola fondamentale, a tal proposito ricorda come "Io leggo perché" abbia portato, attraverso le librerie, 3 milioni di libri nelle scuole, arrivando a coinvolgere nell'ultima edizione 20mila scuole. Il limite del progetto è non andare oltre questo pur significativo risultato. L'invito di AIE è fare iniziative in collaborazione, in "combinato disposto", e a questo scopo viene messa a disposizione l'esperienza di "Io leggo perché" che ha avuto già grande visibilità mediatica, ad esempio attraverso la Serie A di calcio e Un posto al sole. Del Giudice chiede, inoltre, al direttore Cappello uno sforzo "didattico" per illustrare il bilancio spiegando quali sono le risorse strutturali.

Ines Pierucci interviene ricordando l'esperienza barese di "Lungomare di libri", significativa per il territorio e il coinvolgimento dei librai. Afferma la necessità di guardare al sud e di considerare le librerie come presidio. Bari si pone come un laboratorio, come occasione di portare l'attenzione al sud attraverso i libri, lo dimostra anche la decisione recente di ambientare nel capoluogo pugliese due fiction, una Rai, una Mediaset.

Montroni condivide, pur ricordando che il destino delle librerie dipende dai lettori.

Paolo Ambrosini ritiene praticabile l'idea di facilitare l'adozione di uno scrittore vivente da parte dei lettori attraverso un progetto In libreria, che veda anche la partecipazione e l'intervento dell'autore stesso.

Montroni accoglie positivamente lo spunto, nel farlo segnala e ricorda l'assenza pressoché generalizzata di biblioteche scolastiche e di relative figure professionali che siano a presidio del processo di acquisto e distribuzione dei libri. A seguire passa la parola al direttore Angelo Piero Cappello per l'esposizione di quanto previsto nel primo punto dell'ordine del giorno "Nuovo regolamento premi e contributi".

Sul tema Angelo Piero Cappello comunica che negli ultimi tre anni il numero delle scuole che collaborano con il Centro (per "Libriamoci", per convegni, per corsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti) è più che raddoppiato: come si può vedere dal sito del centro è appena stato chiuso un convegno innovativo sulla biblioterapia in didattica, realizzato in collaborazione con il MI, ed è in programma per l'autunno un corso di formazione riservato ai docenti – anche questo realizzato in collaborazione con il MI – sullo stesso tema nel quadro delle iniziative per le scuole intitolate Educare alla lettura. Quanto al



nuovo Regolamento per Premi e contributi proposto, Cappello comunica che è stata elaborata una proposta di griglia di riferimento, che sarà utilizzata dall'apposito organismo incaricato di vagliare le proposte di finanziamento per piccoli festival e attività varie. Precisa che naturalmente sono esclusi i progetti oggetto di convenzione.

Del Giudice chiede che sia inserito un requisito di priorità per le iniziative fatte al Sud o comunque in aree con indici di lettura bassi.

Cappello, riprendendo la parola, afferma che si può inserire una clausola in cui si chiedi di tenere conto, nella valutazione, della collocazione geografica o degli indici di lettura, ma non è possibile definire clausole che abbiano carattere "esclusivo".

Montroni si dice d'accordo.

Del Giudice interviene sul tema per sottolineare come sia opportuno cercare di incidere sul processo legislativo affinché siano inseriti criteri preferenziali per le aree in difficoltà. Chiede inoltre: 1) se rientra tra le spese ammissibili il ristoro dei costi interni del personale, almeno per il 20% e 2) che l'ambito di ripartizione dei fondi da assegnare attraverso il regolamento.

Cappello risponde dicendo che sul primo punto è possibile solo se si tratta di lavoro straordinario. Sul secondo afferma che, riferendosi esclusivamente ai Premi e ai contributi concessi in via diretta, è escluso tutto ciò che non riguardi il capitolo "Premi e contributi". In particolare, sono escluse tutte quelle forme di collaborazione che, per essere realizzate, necessitano di una Convenzione, di un Accordo di programma o di semplici Protocolli d'intesa.

Elisa Pintus chiede chiarimenti sull'utilizzo del logo del Centro in relazione a quello del Mic e sulla rispettiva visibilità quando in compresenza laddove si presentino iniziative in patrocinio.

Cappello ricorda l'autonomia del Centro ai sensi del DPR 34 del 2010 e la differenza tra il patrocinio, che è concesso dal Ministero, e gli auspicî, che possono essere concessi dal Centro, quando ricorrano finalità coerenti con gli obiettivi istituzionali del Centro e sia possibile escludere finalità di lucro.

Montroni invita Cappello a illustrare i punti 2 e 3 dell'odg. rispettivamente "Progetti e fondi straordinari" e "Nuovo programma eventi e bilancio".

Cappello espone la proposta di stanziare fondi per agevolare la partecipazione dei piccoli editori ad alcune manifestazioni fieristiche. Sul punto Del Giudice, Montroni e Pierucci manifestano accordo. Pierucci chiede chiarimenti sulla modalità.

Cappello evidenzia che i 6 milioni totali saranno gestiti attraverso avviso pubblico, nel quale eventualmente si inseriranno criteri di preferenza territoriale rispetto alla manifestazione di destinazione.

Rispetto alla possibilità di richiedere un finanziamento, Luigi Mascheroni interviene per chiedere se la casa editrice deve avere un numero di titoli minimo e se si possono chiedere fondi per più di una manifestazione.



Cappello risponde dicendo che si può chiedere, a consuntivo, un rimborso per le spese sostenute nell'anno precedente per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Ambrosini chiede di verificare la possibilità di finanziare attività di formazione. Il Direttore risponde che le attività di formazione rientrano tra le ipotesi ammissibili ma che tale proposta dovrà essere sottoposta anche al CdA.

A seguire, Cappello ricorda l'esistenza del capitolo riguardante i 4 milioni di euro destinati alla promozione della cultura e della lingua italiana all'estero, come stabilito con D.M. 479 del 30/12/2021. Cappello illustra, inoltre, il capitolo degli 8 milioni destinati ai lavoratori e alle imprese della filiera del libro, come stabilito con D.M. 460 del 21/12/2021. In questo caso la proposta di spesa riguarda la formulazione di due o più attività:

- a) un bando che premi i quattro progetti migliori nel campo dell'innovazione tecnologica nella filiera del libro (digitalizzazione, lettura in ambienti digitali, distribuzione del libro su piattaforme digitali, produzione e distribuzione automatizzate ecc.) che comportino benefici di sistema alla filiera e che apportino un miglioramento qualitativo e quantitativo in produzione e consumo di libri e lettura.
- b) Uno o più bandi, negli anni, e/o diverse convenzioni e/o finanziamenti per sostenere progetti di formazione e aggiornamento per traduttori editoriali.
- c) sostegno finanziario a fiere, eventi, manifestazioni da svolgersi all'estero in collaborazione con gli IIC.

A beneficio dei partecipanti alla riunione, a partire dalla richiesta formulata da Del Giudice, Cappello ricorda che l'intero bilancio del Centro è alimentato da due diverse fonti di finanziamento: uno relativo al Fondo di Legge di 4 milioni e 350mila euro, che alimenta i 6 bandi pubblicati annualmente dal Centro sulla base del PNA triennale; l'altro, di un milione seicentocinquanta mila euro circa versato dalla DGBID, sostiene il funzionamento del Centro e le attività di Programma distribuite in dieci capitoli, tra i quali due "Programma 0-6" e "Città che legge" hanno obiettivi e nome in tutto o in parte sovrapponibili a quelli di due bandi del Fondo di Legge "Leggimi 0-6" e "Città che legge", sottolineando rispetto a quest'ultimo punto la necessità di operare una revisione. Su questa eventualità il Consiglio conviene.

Il Consiglio approva all'unanimità il nuovo regolamento premi e contributi e il contributo ai piccoli editori. Approva, altresì, la necessità di modifica dei due capitoli di bilancio "Programma 0-6" e "Città che legge", i cui nuovi titoli e definizioni sono da determinare con successiva delibera.

Per ciò che riguarda i fondi per la promozione all'estero Pierucci esprime l'auspicio di finanziare la promozione all'estero dei festival esistenti in Italia. Ambrosini propone di finanziare le librerie italiane esistenti all'estero, partendo da una mappatura.

Mascheroni per l'uso di questi fondi propone una collaborazione con gli IIC, che promuova l'italianità all'estero con una programmazione specifica dedicata al libro e alla lettura. Del Giudice ricorda l'impossibilità di finanziare gli IIC. Cappello, sul punto, precisa che non si tratta di finanziare gli IIC, cosa, appunto, esclusa dalla normativa vigente, ma di trovare negli IIC 'sponde operative' per progetti finanziati dal Centro e realizzati all'estero. D'altra parte, non potendo contare su di una rete estera del MiC, ma dovendo agire in favore della promozione della lingua e cultura all'estero, sarebbe difficile non tenere conto della rete di IIC presenti nel mondo e non utilizzarli come riferimenti.

Ambrosini su questo riprende la parola sottolineando l'opportunità di sostenere la presenza delle librerie italiane all'estero perché assicurino una continuità alla distribuzione dei



prodotti editoriali italiani nei territori. Pierucci e Mascheroni condividono questa misura se consente una facilitazione nell'acquisto dei libri italiani all'estero, attraverso una riduzione dei costi di spedizione.

Cappello interviene ricordando che la proposta di spesa attualmente delineata è finalizzata a realizzare, nell'ambito del SBN la rete bibliotecaria nazionale diffusa nel mondo, convogliandola all'interno di un Polo nazionale dell'ICCU, con l'obiettivo di creare la rete interconnessa dei cataloghi bibliotecari delle sedi di IIC (Istituti italiani di cultura, a cui sarà possibile aggregare, in un secondo tempo, scuole e Comitati Dante) attraverso la loro convergenza all'interno del Polo BVE, la cui biblioteca capofila è la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. Montroni ricorda l'importanza di investire per la promozione della lettura in Italia. Su questo Cappello fa notare l'esistenza di un DM del quale bisogna rispettare le finalità.

Cappello torna sul tema della revisione dei capitoli di bilancio del fondo di funzionamento del Centro, proponendo di utilizzarne i fondi per finanziare dei premi nazionali per gli scrittori, in compartecipazione interministeriale. Su questo Del Giudice esprime perplessità.

La discussione sugli ultimi due punti (4 milioni di euro per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero come da D.M. 479 del 2021 e revisione capitoli di bilancio) è aggiornata alla prossima riunione.

Del Giudice e Ambrosini chiedono nuovamente di valutare la possibilità di finanziare la formazione dei librai. Su questo punto, Montroni ritiene opportuno sottolineare l'esperienza della scuola librai della Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri (UEM), che nel 2023 compie 40 anni e ha formato migliaia di librai, e pertanto l'opportunità di verificare la possibilità di sostenerla.

Mascheroni torna a intervenire per porre l'attenzione sul versante economico della questione lettura, in particolare sull'acquisto dei libri da parte della scuola e sull'eventuale accesso gratuito alla lettura. Ambrosini si dice contrario al concetto di gratuità ritenendolo responsabile di una perdita di valore del bene cui si applica.

Pintus prende la parola per manifestare la propria disponibilità rispetto a un maggiore coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione, anche attraverso gli Uffici scolastici regionali che ne sono articolazione, e per evidenziare l'importanza di format che contribuiscano al funzionamento del sistema. Ritiene, infatti, sia necessario avere un'idea progettuale chiara su cui lavorare per facilitare la sinergia.

Montroni, in chiusura, ribadisce la richiesta di una riunione in presenza, con ordine del giorno e tempi prestabiliti. A seguito di una breve consultazione, si propone la data di mercoledì 14 settembre, alle ore 15. Si concorda che l'odg della prossima riunione conterrà gli argomenti lasciati in sospeso nella seduta odierna (fondo per l'estero e revisione capitoli di programma).

La riunione termina alle ore 16:50.

Il Presidente
(Romano Montroni)

Il Segretario
(Nicola Genga)